

All'Antico Caffè Greco il ministro delle Comunicazioni illustra il digitale terrestre

La tecnologia sfida i romani

Imprenditori e addetti ai lavori suggestionati dalla modernità

di VALERIO BONOLO

OGNI tanto il cellulare si illumina, **Maurizio Gasparri** lo raccoglie dal tavolo e comincia a digitare senza perdere d'occhio l'interlocutore di turno, che si tratti del presidente di Confcommercio o del rappresentante dei consumatori. È la modernità che irrompe nella sala rossa dell'Antico Caffè Greco, dove Goethe doveva accontentarsi di una penna d'oca e il telefonino neanche poteva immaginarlo. Il ministro delle Comunicazioni invece è già col pensiero rivolto al futuro della tv, di Internet, di Roma e dell'Italia, e ne parla ad una quarantina di rappresentanti del mondo economico, capitolino e non solo. L'invito gli era giunto da

zo Cardi, del consigliere Rai **Angelo Maria Petroni**, del Gestore delle rete di trasmissione nazionale **Andrea Bollino**, del vicedirettore generale Bnl **Ademaro Lanzara**, del presidente della Sielte **Franco Arzano** e di quello dell'Unione Consumatori **Vincenzo Dona**.

Un parterre quasi interamente maschile: tra tante giacche scure si notano pochissime presenze del gentil sesso, una di queste è **Linda Lanzillotta**.

Il ministro difende la legge che porterà il suo nome e rivendica di aver tutelato le tv locali: «Gli stanziamenti del Governo andranno anche a beneficio delle emittenti romane», afferma. Sul futuro status della Capitale taglia corto: «Città Metropolitana, Regione o altro,



A sinistra, il ministro delle Comunicazioni, **Franco Gasparri** (al centro) con **Cesare San Mauro** (a destra) e il presidente delle Poste Italiane, **Enzo Cardi** al Caffè Greco. Qui a fianco, il presidente della Confcommercio di Roma, **Cesare Pambianchi** (Foto Sirolesi)

Giuseppe De Rita e **Cesare San Mauro**, animatori della Fondazione Roma Europea che riunisce nello storico «caffè» di via Condotti una fetta dell'impresa romana.

«La Capitale è attesa da una nuova sfida - annuncia Gasparri - l'avvento del digitale terrestre sarà uno stimolo per gli imprenditori romani ad investire nella comunicazione, facendo nascere nuovi posti di lavoro nella tv, nella fiction e nell'intrattenimento».

In sala orecchie attente: quelle del presidente della Confcommercio di Roma **Cesare Pambianchi**, del presidente di Poste Italiane En-

che si decida e presto, Roma ha fretta». Ha fretta anche il ministro, che è atteso in Rai dove stasera sarà ospite di **Pippo Baudo**, e per questo non potrà apprezzare il menù preparatogli stasera dagli chef del Caffè Greco: lasagne, pesce, verdure e torta Sacher. Un solo riferimento da parte di Gasparri, e quasi a fine discorso, all'ennesima polemica del giorno, quella sulla satira in tv. Solo per puntualizzare, con un abbozzo di sorriso, il proprio status di «vittima» della satira. E forse per esorcizzare il fantasma dell'imitazione di **Neri Marcoré** che lo insegue dall'altra sera.

